

# PALERMO TODAY

CRONACA

## Il Piano regolatore spiegato ai più piccoli: intesa tra Comune e Unipa

Si della Giunta a un accordo con il dipartimento di Architettura per una collaborazione didattica e scientifica. L'assessore Giusto Catania: "Tra gli scopi, quello di realizzare un libretto digitale che spieghi ai bambini e alle bambine di Palermo cosa è e come funziona il Piano regolatore generale"



PT

**Redazione** 29 giugno 2021 17:13

Comune e Università insieme per rendere alla portata di tutti, anche dei bambini, temi come l'urbanistica e la geografia urbana. La Giunta ha approvato, su proposta dell'assessore all'urbanistica Giusto Catania, un atto con il quale si definisce un protocollo d'intesa con il dipartimento di Architettura "al fine di attuare una collaborazione didattica e scientifica"

La collaborazione è orientata soprattutto al mondo dell'infanzia e alla trasmissione di conoscenze e competenze di base su cos'è e come funziona un Prg (Pino regolatore generale).

"L'università - spiega Catania - è un partner fondamentale per realizzare attività di ricerca e percorsi didattico-sperimentali con diversi docenti e studenti dei corsi di studio in Urbanistica e Scienze della città e con quelli di Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale. Tale attività avrà come obiettivo quello di realizzare un libretto digitale che spieghi, ai bambini e alle bambine di Palermo, cos'è e come funziona il Piano regolatore generale".

“La collaborazione interistituzionale tra Comune e Università è molto importante – dice il sindaco Leoluca Orlando - al fine di sviluppare forme di collaborazione finalizzate alla costruzione di pratiche partecipative nell'ambito della pianificazione urbanistica della città” .

L'iniziativa è accolta in maniera sarcastica dall'Ance. "Accogliamo con grande interesse e favore l'iniziativa encomiabile della Giunta comunale di realizzare un libretto che spieghi ai bambini e alle bambine cos'è e come funziona il Piano regolatore generale di Palermo - commenta il presidente, Massimiliano Miconi - Finalmente, noi costruttori, per saperne di più sullo strumento urbanistico, avremo un interlocutore al quale chiedere chiarimenti, con il quale confrontarci: i nostri figli che, opportunamente istruiti dal Comune, sapranno spiegarci tutto quello che non siamo riusciti a sapere fino ad oggi nonostante le ripetute richieste”

"Siamo lieti che Comune e Università vogliano spiegare ai più piccoli i misteri dello strumento urbanistico – continua Miconi – ma crediamo che, in qualità di addetti ai lavori che più volte hanno chiesto lumi sul Prg e come categoria in prima linea nello sviluppo economico della città, sarebbe stato certamente più produttivo coinvolgerci in tavoli di confronto e discussione. Alla luce dei fatti, questa discussione, adesso, potremo avviarla proficuamente con i nostri figli”.